

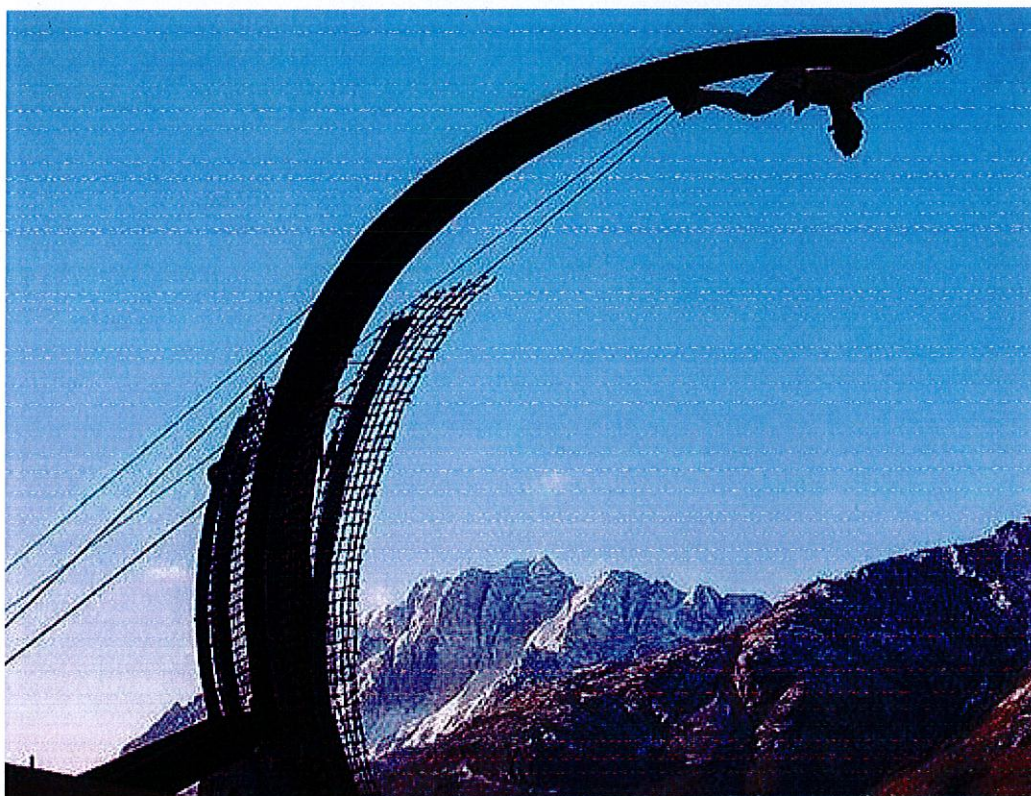
BRESCIA0491 11.09.2013

Un sogno di fede che si avvera La Croce del Papa si presenta

CEVO. A 15 anni dall'idea di Monsignor Olmi il grande allestimento dell'Androla è stato finalmente completato

Un weekend di eventi spirituali festeggerà il traguardo raggiunto: un cammino molto impegnativo che è costato un milione di euro

Restauri e allestimenti conclusi per la croce dell'Androla



Sono trascorsi quindici anni dall'intuizione di monsignor Vigilio Mario Olmi, vescovo ausiliare emerito di Brescia, che per primo nel 1998 aveva incoraggiato il progetto, e adesso la Croce del papa di Cevo è finalmente pronta per mettersi in mostra con tutto il suo carico spirituale. Nel weekend che si avvicina il paese ospiterà le celebrazioni organizzate dall'associazione culturale Croce del papa e dall'amministrazione comunale per «salutare» l'opera che venne realizzata in occasione della visita a Brescia di papa Giovanni Paolo II nel centenario della nascita di Paolo VI. «Un segno del Salvatore paziente e vittorioso, nonché un invito alla riconciliazione, alla fraternità e alla pace» pronto ad affacciarsi su uno sfondo naturale di grande bellezza, con il doppio obiettivo di diventare una importante attrazione turistico-culturale oltre che una preziosa testimonianza religiosa. «Non immaginavo occorressero tanti soldi, tanti permessi e così tanto tempo per realizzare il progetto - ha ricordato ieri monsignor Olmi a Brescia, presentando la conclusione delle operazioni di allestimento di Cevo -: oggi però, vederlo portato a compimento è un'emozione che ripaga di tutti gli sforzi fatti in questi anni». Quali sforzi? Stando ai calcoli del presidente dell'associazione, Marco Maffessoli, tra autorizzazioni, trasporti e lavori vari questa nuova «mise en place» dell'opera di Enrico Job è costata circa un milione di euro, «di cui la metà - ha precisato - coperta grazie a un finanziamento erogato dalla Regione e al sostegno economico garantito dall'Unione dei comuni della Valsaviore. Adesso toccherà dunque alla nostra associazione fare in

modo che quest'opera possa essere fruibile per il pubblico». Non a caso il magnifico dosso dell'Androla dov'è stata collocata l'opera (che raggiunge un'altezza di oltre 30 metri; il Cristo, invece, è alto sei metri e pesa quasi sei quintali) è stato attrezzato con allestimenti aggiuntivi come un percorso pedonale panoramico (accessibile anche ai disabili), servizi interrati e una cripta ricavata dal vano sottostante il manufatto stesso. «Era scritto nel nostro programma elettorale: questa croce non può essere abbandonata - ha ricordato il sindaco Silvio Citroni -. C'è tanta soddisfazione per l'obiettivo raggiunto, ora ci aspettiamo una grande risposta dei cittadini». Come anticipato, la prima occasione arriverà in questo weekend: sabato alle 20.30 il concerto d'archi dell'orchestra giovanile «Violini Saporiti» farà da prologo alle celebrazioni, che entreranno nel vivo domenica alle 15.30, quando da piazza Belvedere partirà il pellegrinaggio per l'Androla, accompagnato dalla banda comunale e dal coro Adamello. Poi, alle 17 la messa officiata da monsignor Olmi e la benedizione della cripta.

Elia Zupelli